

IL GRANDE EVENTO



GIOVANI MOBILITATI
"RECLUTATI" STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI
DI MASSA, SPEZIA E LUNIGIANA. DELEGAZIONE
DAL GEMELLATO 'DIALOGHI SULL'UOMO' DI PISTOIA

IL FESTIVAL SI PREPARA AL DECENNALE

In movimento l'«esercito» della.. Mente

Circa 500 i volontari riuniti ieri al Moderno per ricevere le istruzioni dagli organizzatori

SARANNO il volto e il sorriso della manifestazione, pronti ad accogliere il «popolo della Mente» e a districarsi tra eventi, relatori, prenotazioni e spostamenti dell'ultimo minuto. Sono circa 500 i volontari che parteciperanno alla decima edizione del «Festival della Mente», dal 30 agosto al 1 settembre. Più di 400 erano presenti ieri mattina al Cinema Moderno per ricevere maglietta, pass, orari dei turni e istruzioni. Tantissimi gli studenti delle superiori: da Massa Carrara a Spezia, da Sarzana ad Aulla e Pontremoli, tutti gli istituti dei dintorni sono rappresentati. Domenica mattina, una delegazione di quindici studenti e docenti arriverà anche da Pistoia grazie al gemellaggio con il festival «Dialoghi sull'uomo». «Voi siete l'immagine del Festival», ha esordito la creatrice dell'evento, Giulia Cogoli, che ha esortato i ragazzi ad essere disponibili e cortesi come sempre. Parole di ringraziamento sono arrivate anche da Matteo Melley, presidente della Carispe, e da Franco Bertolani, che guida lo staff organizzativo. A coordinare i volontari ci sarà, come gli anni scorsi, Lorena Lazzini affiancata dalla giovane Alice Bedini. A tutti i ragazzi è stata consegnata una copia del libro «100 parole per la Mente», una delle novità di quest'anno. Curato da Giulia Cogoli, il volume raccoglie cento definizioni di parole legate alla creatività firmate da artisti, scrittori, filosofi

e studiosi che hanno partecipato alle scorse edizioni Festival. Si va dalla A di «Albero» di Giuseppe Barbera alla V di «Volontà» di Eva Cantarella... Con una piccola sorpresa: una delle definizioni è stata affidata proprio alla penna di una giovanissima volontaria, Laura Nencioni, che ha vinto il concorso indetto lo scorso anno per il miglior testo sulla parola «Idea».

«L'IDEA è l'unico colpo alla testa che non fa male — ha scritto la liceale di Carrara —. È una statua racchiusa in un blocco di marmo, un dipinto sulla punta di un pennello, un romanzo in un foglio bianco. È la perfezione nel nostro piccolo frammento di universo». Le sue parole hanno convinto la commissione giudicatrice presieduta da Giulia Cogoli, e sono finite tra quelle di Enzo Bianchi, Zgymunt Bauman, Toni Servillo, Salvatore Settis. A lei è stata consegnata la prima copia del libro che i ragazzi stessi contribuiranno a presentare al pubblico della manifestazione. Durante la tre giorni, infatti, alcuni volontari organizzeranno nelle piazze e nelle vie di Sarzana dei piccoli «comizi della mente», in cui, muniti di megafono, leggeranno le cento definizioni d'autore. Ha salutato i volontari anche l'assessore al commercio Sara Accorsi. «Siete un bellissimo esempio di partecipazione — ha detto —. E non è da tutti. Godetevi questo Festival».

QUINDI via all'assegnazione dei turni e delle postazioni: come già l'anno scorso ci saranno cinque «gruppi volanti» pronti a spostarsi da una location all'altra per le emergenze. Ci sarà il Gruppo fotografico, che collabora col Circolo fotografico sarzanese, e quello Twitter. E, poiché «non si vive di sola cultura», quest'anno per chi è di turno nelle ore dei pasti è stata organizzata una distribuzione di panini. Agli oltre 400 ragazzi delle superiori, si aggiungono una cinquantina di universitari, un gruppo di iscritti all'Università dell'età libera, i soci del Cai e numerosi docenti. Tra loro anche Marco Mezzana, preside in pensione del Liceo Parentucelli, che coglie l'occasione per rivedere i suoi ex «ragazzi». Per molti, infatti, il Festival è un appuntamento fisso. Laura Gennaro e Francesca Sbrana, due amiche di Santo Stefano Magra, sono tra le volontarie più «longeve». Hanno partecipato alla prima edizione, nel 2004. «E da lì non abbiamo più smesso — dicono con un sorriso —. Compriamo dieci anni di Festival della Mente». Erano giovanissime liceali, ora sono studentesse universitarie di Lingue e di Biotecnologie mediche. Dal 2004 in poi, attraverso il Festival, sono passati circa 4000 ragazzi. Su di loro è stata anche condotta una ricerca, «Effetofestival adolescenti», pubblicata da poco e curata da Matteo Lancini ed Elena Buday dell'Istituto Minotauro di Milano.

Anna Chella

IL SUMMIT

Ringraziamenti e disposizioni
«Siete la nostra immagine: siate disponibili e cortesi»

LE NOVITÀ

Saranno distribuiti panini a chi lavora in orario-pasti
Lecture dal libro «100 parole»



LA POLEMICA M5S: «Vogliamo un confronto con Garattini»

«**APRIAMO un confronto**». E' l'ultima proposta del Movimento 5 Stelle di Sarzana sul "caso Garattini". Un caso che ha ormai superato le mura cittadine, innescando una vasta eco di polemiche, contrattacchi e repliche a livello nazionale. Tutto è partito dalla richiesta dei grillini sarzanesi di annullare la presenza al Festival del professore, noto per le sue posizioni a favore della vivisezione. Ora però il M5S punta sul dialogo. I grillini hanno appena consegnato alla direttrice del Festival, Giulia Cogoli, e allo staff organizzativo una lettera in cui chiedono di organizzare, intra o extra Festival, un momento di confronto e dibattito. Nei giorni scorsi, infatti, il Movimento è stato contattato da tre ricercatori, Massimo Tetamanti, Susanna Penco e Candida Nastrucci, protagonisti di una polemica proprio con Garattini culminata il 22 luglio con una lettera aperta al ministro dell'istruzione Carrozza.

Uno dei tre sarebbe disponibile a venire a Sarzana il 1 settembre per un incontro pubblico con il professore pro vivisezione, che, tra l'altro, sabato è atteso anche al Festival del Libro di Montereccio di Mulazzo. «In nome della pluralità delle idee propria della filosofia del Festival - scrive il M5S di Sarzana alla Cogoli e al suo staff - vi preghiamo di fare il possibile per organizzare questo confronto. Nel caso fosse impossibile, chiediamo di organizzare, a breve, un confronto alla pari tra Garattini (o un ricercatore di sua fiducia) e un nostro 'candidato'. E se anche questo è impossibile, invitiamo il professore a partecipare ad un contraddittorio da noi stessi organizzato lasciando a voi la scelta di un moderatore». I 5 Stelle chiedono una risposta entro venerdì e ribadiscono che la loro obiezione non riguarda il tema di cui il professor Garattini parlerà al Festival, l'invecchiamento cerebrale, ma «le sue posizioni pro

sperimentazione animale e la sua propensione ad evitare il confronto». «Con questa proposta - concludono - vogliamo offrire a lui l'occasione di rimediare a questa chiusura e a noi di rientrare da una provocazione male interpretata». Solidarietà e sostegno ai grillini sono arrivate anche da Bruxelles. Edoardo Gandini, giurista dell'Oipa (organizzazione internazionale protezione animali), ha scritto per difenderli dalle accuse di censura. «Semmai - ha aggiunto - viene da chiedersi come mai i sostenitori della vivisezione rifiutino sempre il confronto. La scorsa primavera la stessa Statale di Milano ha negato la propria disponibilità ad un confronto con Tetamanti. E poche settimane fa a Viareggio è stato impedito al professor Fedi di porre una domanda a Garattini. Quanto a me, da mesi attendo che qualcuno dell'istituto di Garattini mi chiami per organizzare un dibattito. Perché?»



IN CAMPO
Laura Gennaro
e Francesca
Sbrana da 10
anni al Festival,
la distribuzione
del materiale, il
presidente
Matteo Melley
con Laura
Nencioni



FESTIVAL I giovani volontari riuniti ieri mattina dallo staff organizzativo per la consegna del materiale e delle istruzioni